



SARAS S.p.A.

***DOCUMENTO INFORMATIVO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE RELATIVO AL PIANO DI ATTRIBUZIONE GRATUITA DI AZIONI  
DELLA SOCIETA' AI DIPENDENTI DEL GRUPPO SARAS, DA SOTTOPORRE  
ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI SARAS  
S.P.A. IN DATA 27 APRILE 2010, AI SENSI DELL'ART. 114-BIS DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.***

Milano, 12 aprile 2010

## Premessa

A seguito della scadenza del piano di azionariato diffuso per il precedente triennio 2007-2009, in data 25 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. (“Saras” o la “Società”) ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea ordinaria della Società, ai sensi dell’art. 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”), un piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie Saras (il “Piano”), ed il relativo regolamento, indirizzato ai dipendenti della Società e delle società italiane da questa controllate.

L’Assemblea ordinaria per approvare l’istituzione del Piano è stata convocata per il giorno 27 aprile 2010, alle ore 15.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 aprile 2010, alle ore 10.30, in seconda convocazione.

Il Piano si sviluppa in un orizzonte di medio termine e prevede l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società (le “Azioni” o, singolarmente, l’“Azione”), negli anni 2010, 2011 e 2012, ai dipendenti della Società e delle società italiane da questa controllate secondo termini e condizioni che saranno di seguito specificati.

Le ragioni e le finalità del Piano, elaborato e proposto dal Comitato per la Remunerazione, risiedono nella volontà di creare uno strumento di fidelizzazione e incentivazione di tali dipendenti che realizzi, al contempo, sia un incentivo a continuare il proprio rapporto di lavoro presso la relativa società del gruppo, sia un effetto premiante in ragione dell’investimento dei dipendenti medesimi in azioni della Società.

Il presente Documento Informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento n. 11971 approvato con delibera Consob del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il “Regolamento Emittenti” o “RE”).

Le informazioni relative alle deliberazioni che, subordinatamente all’approvazione del Piano da parte dell’Assemblea dei soci della Società ed in conformità ai criteri generali indicati dalla stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano medesimo, saranno fornite con le modalità e nei termini di legge e di regolamento, con particolare riferimento all’art. 84-*bis*, comma 5, del RE.

Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell’art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la sede amministrativa della Società, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. ed è altresì consultabile sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)).

## **Definizioni**

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

**“Azioni”**

Le azioni ordinarie della Società;

**“Beneficiari”**

I dipendenti della Società e delle società italiane da questa controllate, esclusi i dipendenti delle società del Gruppo in prova alla Data di Assegnazione;

**“Documento Informativo”**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del RE;

**“Gruppo”**

SARAS S.p.A. e le società italiane dalla stessa controllate;

**“Data di Assegnazione”**

Per il 2010, è il 30 settembre 2010, mentre per gli anni 2011 e 2012 è il 30 giugno di ciascun anno;

**“Piano”**

Il piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società ai dipendenti del Gruppo, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 27 aprile 2010;

**“Regolamento”**

Il regolamento del Piano, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 27 aprile 2010;

**“Società”**

SARAS S.p.A.;

**“Società Controllate”**

Società italiane controllate dalla Società.

I termini in maiuscolo qui non definiti vanno intesi come definiti nel Piano e/o nel Regolamento.

## 1. Soggetti destinatari

1.1. L'unico destinatario del Piano che riveste anche la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società o delle Società Controllate è l'Ing. Dario Scaffardi. Si precisa, peraltro, che l'Ing. Scaffardi beneficia del Piano esclusivamente nella sua qualità di Direttore Generale della Società non essendo gli amministratori della Società compresi tra i destinatari del Piano.

1.2. Sono destinatari del Piano tutti i dipendenti della Società e delle Società Controllate, legati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche *part-time*, che, alla Data di Assegnazione, siano in costanza di rapporto di lavoro con il Gruppo. Sono esclusi i dipendenti delle società del Gruppo che siano in prova alla relativa Data di Assegnazione.

1.3. I Beneficiari del Piano:

a) in qualità di soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società, come indicati all'articolo 152-*sexies* lettera c)-c.2), del RE, sono:

- Dario Scaffardi (Direttore Generale) (v. precedente punto 1.1);

b) non applicabile; si precisa che la Società non detiene partecipazioni in società controllate che rappresentino più del 50% del proprio attivo patrimoniale.

c) non applicabile.

1.4. Descrizione ed indicazione numerica, separate per categoria:

a) i Beneficiari qualificati come dirigenti con regolare accesso a informazioni privilegiate e potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-*sexies* comma 1, lett. c)-c.2), del RE, sono: 14;

b) non applicabile;

c) non applicabile;

d) non applicabile.

## **2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

- 2.1 e 2.1.1. Le ragioni e le finalità del Piano risiedono nella volontà di creare uno strumento di fidelizzazione dei Beneficiari, che determini per gli stessi sia un incentivo a mantenere il proprio rapporto di lavoro presso il Gruppo, sia un effetto premiante in ragione del loro investimento diretto in Azioni.
- 2.2 e 2.2.1. Si precisa che l'attribuzione delle Azioni non è collegata al raggiungimento di obiettivi di *performance*.
- 2.3. e 2.3.1. Ai fini della determinazione del numero massimo di Azioni da distribuire a ciascun Beneficiario si è fatto riferimento alla *best practice* di mercato delle principali società quotate comparabili alla Società in relazione a piani di incentivazione simili al Piano. Come indicato al precedente punto, si precisa che l'attribuzione delle Azioni non è collegata al raggiungimento di obiettivi di *performance*. Si rinvia, peraltro, al successivo punto 4.5.
- 2.4. Non applicabile.
- 2.5. Nella definizione del Piano non hanno inciso valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile. Tuttavia, si precisa che il Piano prevede un vincolo di indisponibilità di tre anni in relazione alle Azioni assegnate in base al Piano, per consentire ai Beneficiari del Piano di fruire dell'esenzione fiscale prevista dall'articolo 51, comma 2, lett. g), del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato.
- 2.6. Non applicabile.

### **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

- 3.1. Ai sensi del Piano, l'Assemblea degli azionisti della Società attribuisce al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione al Piano stesso.
- 3.2. Secondo quanto indicato al punto che precede, l'organo responsabile dell'amministrazione e dell'attuazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione della Società. Esso ha tutti i poteri operativi di gestione del Piano, anche delegabili, inclusi, a titolo esemplificativo, quelli di introdurre ogni possibile modifica al Regolamento del Piano allo scopo di adattarlo alle delibere dell'Assemblea della Società.
- 3.3. Il Piano non prevede specifici obiettivi di base, pertanto, non sono previste procedure predeterminate per la revisione automatica del Piano in relazione ad eventuali variazioni dei predetti obiettivi. Tuttavia, il numero di Azioni ed eventualmente altri termini essenziali del Regolamento potranno essere soggetti ad adeguamenti o rettifiche onde riflettere eventuali fusioni, scissioni, ricapitalizzazioni o altre operazioni straordinarie della Società, incluse eventuali nuove emissioni di Azioni da parte della stessa (che non siano al servizio del Piano), oppure, qualora se ne manifesti comunque l'opportunità, in seguito a future modifiche normative o regolamentari; tali adeguamenti e rettifiche saranno definitive e vincolanti per i Beneficiari in assenza di errori manifesti.
- 3.4. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Azioni già detenute dalla Società o da acquistare sulla base di una relativa delibera dell'Assemblea dei soci della Società secondo le disposizioni normative e regolamentari applicabili.
- 3.5. I termini e le condizioni del Piano ed il relativo Regolamento sono stati elaborati dal Comitato per la Remunerazione (i cui componenti sono i signori: Gilberto Callera, consigliere indipendente, Mario Greco, consigliere indipendente e Gabriele Previati, consigliere non esecutivo) con l'ausilio di consulenti esterni. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.
- 3.6. In data 25 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, facendo seguito alle raccomandazioni del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 25 marzo 2010, ha approvato il Piano, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Società in data 27 aprile 2010.
- 3.7. Non applicabile.
- 3.8. Il prezzo di mercato delle Azioni, il 25 marzo 2010, era pari a Euro 1,979
- 3.9. Non è stato ritenuto necessario approntare alcun presidio del genere indicato dallo Schema n. 7, dell'Allegato 3A, del RE perché la coincidenza temporale tra l'assegnazione delle Azioni (come indicato al seguente punto 4.5) e la diffusione al pubblico di informazioni

privilegiate risulterà ininfluyente per i destinatari del Piano data l'indisponibilità delle Azioni per un periodo di tre anni dall'assegnazione. Si rinvia al successivo punto 4.6.

#### **4. Le caratteristiche degli strumenti finanziari**

- 4.1. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Azioni ai Beneficiari.
- 4.2. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Azioni negli anni 2010, 2011 e 2012.
- 4.3. Il termine del Piano è previsto per il 30 giugno 2012, data di assegnazione delle Azioni per il 2012.
- 4.4. Il numero massimo di Azioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stato così determinato:
  1. per l'anno 2010, ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente un'Azione ogni sei detenute al 31 dicembre 2009;
  2. per gli anni 2011 e 2012, è previsto che a ciascun Beneficiario sia assegnata gratuitamente un'Azione ogni sei ulteriori Azioni acquistate dallo stesso, rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, a condizione che il numero di Azioni detenute dal Beneficiario di giorno in giorno nel corso di ciascuno di tali anni non sia mai inferiore al numero di Azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il controvalore delle Azioni complessivamente assegnabili a ciascun Beneficiario non potrà mai eccedere, in relazione a ciascun anno di riferimento, l'importo di Euro 2.065. Inoltre, il controvalore massimo delle Azioni complessivamente assegnabili ai sensi del Piano non potrà mai eccedere l'importo di Euro 2.000.000 (duemilioni).

- 4.5. Come indicato al precedente punto 4.4, il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascun Beneficiario (i) per l'anno 2010, di un'Azione aggiuntiva ogni sei detenute dal Beneficiario al 31 dicembre 2009, e (ii) per gli anni 2011 e 2012, di un'Azione aggiuntiva ogni sei Azioni acquistate dal Beneficiario, rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, a condizione che il numero di Azioni detenute dallo stesso di giorno in giorno nel corso di ciascuno di tali anni non sia mai inferiore al numero di Azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Al fine di consentire la determinazione del numero di Azioni aggiuntive da assegnare per l'anno 2010, ciascun Beneficiario dovrà comunicare alla Società il numero di Azioni detenute al 31 dicembre 2009, anche nel caso che tale numero sia uguale a zero. Tale comunicazione dovrà essere effettuata, a pena di decadenza dal diritto all'assegnazione delle Azioni, compilando un modulo allegato al Regolamento, da far pervenire alla Società entro e non oltre il 30 giugno 2010.

Al fine di consentire la determinazione del numero di Azioni aggiuntive da assegnare per l'anno 2011 e per l'anno 2012, ciascun Beneficiario dovrà comunicare alla Società (a) per quanto riguarda l'anno 2011, la differenza tra il numero di Azioni detenute al 31 dicembre 2010 e il numero di Azioni detenute al 31 dicembre 2009 e (b) per quanto riguarda l'anno 2012, la differenza fra il numero di Azioni detenute al 31 dicembre 2011 e il numero di Azioni detenute al 31 dicembre 2010; dichiarando altresì, per ciascun anno rilevante, che il numero di Azioni detenute di giorno in giorno nel corso del 2010 e del 2011 non è mai stato



inferiore al numero di Azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale comunicazione dovrà essere effettuata, a pena di decadenza dal diritto all'assegnazione delle Azioni, compilando un modulo allegato al Regolamento (All. 2 e 3) e facendolo pervenire alla Società, per l'anno 2011 entro e non oltre il 28 febbraio 2011 e, per l'anno 2012, entro e non oltre il 28 febbraio 2012.

La Società, per ciascuno dei tre anni di riferimento, comunicherà a ciascuno dei Beneficiari il numero complessivo di Azioni assegnato a mezzo lettera raccomandata/consegnata a mano. Ciascuno dei Beneficiari dovrà comunicare alla Società, a pena di decadenza, la propria accettazione dell'assegnazione delle Azioni entro quarantacinque giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione, mediante restituzione del modulo, a tal fine predisposto dalla Società, debitamente sottoscritto.

- 4.6. Il Piano prevede un vincolo di indisponibilità di tre anni per le Azioni assegnate in base al Piano, mediante deposito su conto vincolato, per consentire ai Beneficiari del Piano di fruire dell'esenzione fiscale prevista dall'articolo 51, comma 2, lett. g), del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato.

La Società si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Piano alla luce della normativa fiscale di volta in volta applicabile.

- 4.7. Non applicabile.

- 4.8. La consegna delle Azioni assegnate a ciascun Beneficiario in base al Piano per uno o più dei tre anni di riferimento avrà luogo anche qualora sia cessato, per qualsiasi motivo (ad eccezione del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo), il rapporto di lavoro con il Beneficiario.

Nel caso in cui sia pendente un procedimento disciplinare ovvero un procedimento giudiziale connesso all'attività lavorativa dal quale possa conseguire la risoluzione del rapporto di lavoro del Beneficiario, la consegna delle Azioni sarà sospensivamente condizionata all'esito dei procedimenti stessi.

- 4.9. Si precisa che si darà luogo all'assegnazione gratuita delle Azioni solo se alla Data di Assegnazione rilevante le Azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

- 4.10. Non applicabile.

- 4.11. Non applicabile.

- 4.12. L'onere atteso per la Società in relazione al Piano è sostanzialmente pari al costo relativo all'acquisto sul mercato, già effettuato o da effettuarsi, delle Azioni da assegnare gratuitamente ai sensi del Piano, secondo quanto indicato ai precedenti punti 4.4 e 4.5, che allo stato attuale non è quantificabile, fermo restando che, come riportato al precedente punto 4.4., il controvalore massimo delle Azioni complessivamente assegnabili ai sensi del Piano non potrà mai eccedere Euro 2.000.000 (duemilioni).

Le spese amministrative di gestione del Piano sono da considerarsi poco significative.

4.13. Non applicabile.

4.14. Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali a seguito dell'assegnazione delle Azioni.

4.15. – 4.23. Non applicabili.

4.24. La Tabella n. 1 dello schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti è allegata al presente documento.

**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti.**

Nominativo o categoria	Qualifica  (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		<u>Sezione 2</u>						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Data della assegnazione da parte c.d.a. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
<u>COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u>								
--	--	--	--	--	--	--	--	--
<u>SOGGETTI CON FUNZIONE DI DIREZIONE EX ART. 152- SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.2) DEL RE</u>								
Ing. Dario SCAFFARDI	Amministratore e Direttore Generale	--	Azioni ordinarie di SARAS S.p.A.	N.D.	30/09/2010 30/06/2011 30/06/2012.	N.D.	N.D.	Il Piano prevede un vincolo di indisponibilità delle Azioni di tre anni.
<u>DIRIGENTI RILEVANTI EX ART. 152-SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.2) DEL RE</u>								
Dirigenti nr. 14		--	Azioni ordinarie di SARAS S.p.A.	N.D.	30/09/2010 30/06/2011 30/06/2012.	N.D.	N.D.	Il Piano prevede un vincolo di indisponibilità delle Azioni di

								tre anni.
<u>DIPENDENTI SARAS S.P.A.</u>								
Dirigenti, quadri, impiegati, intermedi/operai.	--	--	Azioni ordinarie di SARAS S.p.A.	N.D.	30/09/2010 30/06/2011 30/06/2012.	N.D.	N.D.	Il Piano prevede un vincolo di indisponibilità delle Azioni di tre anni.
<u>DIPENDENTI SOCIETA' ITALIANE CONTROLLATE DA SARAS S.P.A.</u>								
Dirigenti, quadri, impiegati, intermedi/operai.	--	--	Azioni ordinarie di SARAS S.p.A.	N.D.	30/09/2010 30/06/2011 30/06/2012.	N.D.	N.D.	Il Piano prevede un vincolo di indisponibilità delle Azioni di tre anni.